

Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Agli associati della Associazione Un Ponte Per ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Comitato Nazionale dell'ente il bilancio d'esercizio di Un Ponte Per ETS al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti anche "OIC 35") che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 514. Il bilancio, nella sua versione definitiva, è stato messo a nostra disposizione solo in data 13 giugno 2024, ben oltre i termini statutari, ciò che manifesta ancora le necessità di ulteriore rafforzamento organizzativo e professionale già evidenziate nei precedenti esercizi, che viepiù si richiamano e si ribadiscono. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, che è stata invece attribuita, ai sensi di legge e di statuto, ad apposito revisore legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 2.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dottor Nicola Acinapura, ci ha consegnato, in data 13 giugno 2024, la propria relazione datata 6 giugno 2024 contenente un giudizio positivo, con un richiamo di informativa in relazione alla insufficienza del fondo svalutazione crediti rispetto all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data del Vostro ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fatta eccezione per i rilievi ed i possibili effetti che potrebbero derivare sul patrimonio e sul risultato d'esercizio dell'ente per quanto richiamato.

DL



1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo 2.4 del bilancio sociale redatto dall'ente ("La strategia 2021-2025 – Risultati 2023"):

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, le attività di interesse generale elencate all'art. 2 dello statuto;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9.6.2022; ha inoltre rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e nel rendiconto gestionale, ivi altresì riportando la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo scambiato informazioni con l'organismo di vigilanza deputato alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, rileviamo l'esigenza, in particolare per i componenti del Comitato Nazionale e per la Direzione, di una più attenta e approfondita conoscenza e osservanza dei meccanismi normativi e statutari che presiedono al funzionamento dell'organizzazione, nonché una maggiore attenzione nella tempestiva messa a disposizione delle informazioni e documentazione necessarie.


 2 

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dal direttore, non sempre con adeguato anticipo o tempestività, anche nel corso delle riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, reiteriamo l'invito a proseguire il rafforzamento degli assetti organizzativi, amministrativi e professionali affinché siano coerenti e compatibili con le dimensioni dell'ente, con le finalità perseguite e con i rischi e le responsabilità assunte.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione, fermo il comune richiamo ai rafforzamenti organizzativi necessari.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo riteniamo che debba necessariamente proseguire, e anzi accelerare, il processo di rafforzamento già avviato, anche attraverso il completo e puntuale adeguamento alle normative applicabili, ivi compresa, in particolare, la normativa c.d. *whistleblowing*.

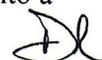
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, reiteriamo l'invito a proseguire nel processo di rafforzamento già avviato.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Abbiamo attentamente osservato il passaggio di consegne che vi è stato in relazione al cambio del Direttore, per effetto delle dimissioni di Tiziano Blasi e la designazione di Martina Pignatti Morano. Pur nella complessità dell'operazione, ripetuta a distanza di poco più di un anno, non abbiamo rilevato specifiche criticità derivanti dal mutamento della figura di vertice operativo dell'Associazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di “Un Ponte Per” al 31/12/2023 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, fatta eccezione per i rilievi ed i possibili effetti che potrebbero derivare sul patrimonio e sul risultato d’esercizio dell’ente per quanto richiamato nel prosegno della presente relazione”*.

Il revisore legale dei conti ha formulato il seguente richiamo di informativa avente ad oggetto il Fondo svalutazione crediti:

“Il fondo svalutazione crediti risulta insufficiente rispetto all’ammontare dei crediti iscritti in bilancio. In merito si sottolinea che la prudenza imposta dall’art. 2423-bis c.c. e l’indicazione di valutare i crediti al valore di realizzo prescritta dal principio contabile OIC 15, impongono che l’organo amministrativo valutino se sussistono indicatori che possono determinare la necessità di un’eventuale svalutazione, quali ad esempio la natura del credito, la situazione finanziaria e patrimoniale del debitore, il rispetto dei tempi di pagamento, tenuto conto che, con orizzonti di pagamento molto lunghi, le valutazioni operate possono perdere di significatività.

La mancata adozione di adeguate procedure di stima potrebbero condurre ad errore significativi ed incidere negativamente sulla gestione finanziaria dell’ente e sulla sua consistenza patrimoniale, andando ad incidere sulla capacità di far fronte alle obbligazioni future.”

Il richiamo di informativa proposto dal revisore legale dei conti merita ogni più attenta considerazione, sia perché segnala la possibile non sufficienza dell’accantonamento effettuato al fondo rischi (si tenga conto che alla determinazione dell’avanzo di esercizio hanno concorso le movimentazioni del fondo rischi e oneri intervenute nel corso dell’esercizio), sia perché segnala, ancora una volta, la non totale adeguatezza degli assetti organizzativi e amministrativi dell’ente, su cui quest’Organo di Controllo ha più volte richiamato l’attenzione.

L’Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall’OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, l’organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c., per quanto compatibili con la natura e la struttura dell’ente.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e fermi i rilievi e i punti di attenzione da noi proposti, visto il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, riteniamo che nulla osti all’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall’organo di amministrazione.

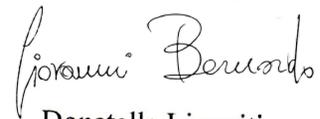
  
4

L'organo di controllo non ha obiezioni con riguardo alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso.

Roma, 13 giugno 2024

L'Organo di Controllo

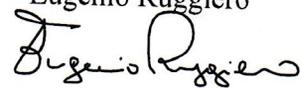
Giovanni Bernardo



Donatella Linguiti



Eugenio Ruggiero



Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n 117/2017, abbiamo svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale relativo all'esercizio 2023, predisposto da Un Ponte Per ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'ente Un Ponte Per ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto, ferma l'esigenza di ulteriormente affinare i contenuti e le ordinate modalità di esposizione degli stessi, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente Un Ponte Per ETS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 13 giugno 2024

L'organo di controllo

Giovanni Bernardo

Donatella Linguiti

Eugenio Ruggiero

